

LA RICERCA
DI CARIVERONA

Fermiamo
la fuga
dei giovani



Bruno Giordano

IN GIOCO
IL FUTURO CATULLO

I francesi
a caccia
di aeroporti



Enrico Marchi

CANTIERI&VIABILITA'



Dal primo marzo, passata la sfilata di Carnevale, spunterà una nuova segnaletica orizzontale nel quartiere. Sarà il prologo per i primi interventi su Via XX Settembre che dureranno oltre un anno. Dal 6 marzo le corse degli autobus da Via Torbido. **SEGUE**

OK

Roberto Fattore

Il preside del Maffei, chiamato dalla Diocesi a guidare con il teologo e narratore don Marco Campedelli, una riflessione sul Cantico delle Creature di San Francesco.



Mario Cipollini

L'ex campione del mondo di ciclismo è finito a processo a Verona, imputato per il reato di calunnia nei confronti del suo patron e mentore Ivano Fanini. In aula il 28 aprile.

KO

CANTIERI&VIABILITA'/1.

Via Torbido, si cambia la segnaletica

Per una preferenziale per gli autobus. Il presidente Mazza alle prese con gli ultimi dettagli

Se, dopo la sfilata dei carri del 28 febbraio, dal primo marzo vedrete nella zona di Veronetta nuova segnaletica orizzontale, spuntare in via Torbido una preferenziale per gli autobus, operai al lavoro per allestire cantieri, non è uno scherzo di Carnevale. Vorrà dire che stanno partendo i primi interventi necessari per il maxi cantiere di via XX Settembre che durerà oltre un anno e che comporterà dal 6 marzo, segnatevi questa data, il trasferimento di tutte le corse di autobus che passano ora in via XX Settembre in via Torbido.

Il nuovo presidente di Atv Giuseppe Mazza che come presidente di Amt3 ha sempre seguito i lavori per il filobus, sta mettendo a punto insieme con il Comune e in particolare l'assessore Tommaso Ferrari gli ultimi dettagli per questa maxi operazione destinata a rivoluzionare le abitudini dei veronesi per mesi.

Ma al di là di via XX Settembre, qual è l'obiettivo di questa nuova presidenza che ha portato Mazza, rappresentante del Comune, al vertice di Atv al posto di Massimo Betarello che è diventato amministratore delegato? Innanzi tutto far contare di più la voce del Comune nell'ambito del trasporto



Le indicazioni per le nuove fermate del trasporto pubblico

pubblico locale.

"Uno degli obiettivi del mio mandato triennale è quello di dare servizi migliori ai veronesi sia nel trasporto urbano che extraurbano", spiega alla Cronaca di Verona. "L'obiettivo principale resta quello di vincere la gara a fine 2026 per la gestione del trasporto pubblico locale che deve rimanere qui, evitando per quanto possibile che arrivino competitor da fuori". Il trasporto urbano infatti verrà messo a gara e tra un operatore locale e storico, con tradizione, e un operatore che proviene da fuori, per quanto forte, c'è una bella differenza.

Altro obiettivo, cercare di ottenere più finanziamenti

dalla Regione e dal Governo. Il Veneto investe poco, in termini percentuali rispetto ad altre Regioni, sul trasporto pubblico locale e poiché dal 2026 il Governo darà alle Regioni risorse per il trasporto locale in base a quanto queste investono nel Tpl, è chiaro che ci aspettano tempi di vacche magre. In sostanza, la logica del Governo è di finanziare di più quelle Regioni che dimostrano di credere maggiormente nel trasporto pubblico locale. Teniamo anche presente che tra fine 2025 e inizio 2026 dovrebbero svolgersi le elezioni regionali.

Insomma, il quadro è complesso e difficile, tan-

to più a Verona dove appunto si diceva che stanno andando avanti i cantieri per il nuovo mezzo di trasporto, la filovia, che passerà da via XX Settembre. E quindi il Comune ha colto la palla al balzo per prevedere, in questa strategica arteria dove ogni giorno transitano 900 autobus Atv per il trasporto sia urbano che extraurbano, lavori di rifacimento delle tubature dell'acquedotto e delle fognature che risalgono a cento anni fa sono chiaramente insufficienti tanto che a ogni temporale si registrano allagamenti. Pertanto ai primi di marzo scatteranno le modifiche a viabilità e trasporti. SEGUE

CANTIERI&VIABILITA'/2.

Via XX Settembre, si lavora a stralci

L'arteria non sarà mai chiusa completamente: intervento mobile ogni 200 metri

Quanto alle modifiche principali alla viabilità, via XX Settembre non sarà mai chiusa completamente: i lavori saranno realizzati a stralci, con un "cantiere mobile", lungo circa 200 metri, che si sposterà nel corso dei mesi da via San Paolo fino all'inizio di Piazza Santa Toscana. Le porzioni della via non occupate dall'area di lavoro rimarranno così libere al transito e sarà sempre consentito di percorrere tutta la via a piedi, contando su un adeguato sistema di videosorveglianza e illuminazione.

Le linee di Trasporto Pubblico Locale (TPL) che attualmente transitano da Via XX Settembre saranno deviate su Via Torbido con alcune modifiche.

In direzione Porta Vescovo – Piazza Brà sarà istituita, dopo il semaforo di Via Torbido, una corsia preferenziale verso Ponte Aleardi; il tratto di Via Torbido, in uscita da Ponte Aleardi, ad oggi senso unico con due carreggiate verrà trasformato in una strada a doppio senso di marcia con la corsia in direzione Porta Vescovo promiscua per auto e TPL mentre la corsia in direzione Ponte Aleardi preferenziale per il TPL; sarà istituita una corsia preferenziale in Via Pallone.

In direzione Piazza Brà – Porta Vescovo sarà istituita una corsia preferenziale



Itinerari TPL

Ponte Aleardi - SR11 direzione Centro



Gli itinerari con le segnalazioni dei cantieri e del percorso degli autobus

su Ponte Aleardi. Pertanto sarà inibito alle auto l'uscita dal Ponte in direzione Via Torbido. Le auto saranno indirizzate verso ponte San Francesco. Il percorso del TPL devierà in Via Rotari – Viale Stazione Porta Vescovo per poi ricongiungersi all'imbocco

di via Unità d'Italia e quindi a Porta Vescovo. Verrà istituita una corsia preferenziale in Viale Stazione Porta Vescovo. Cambierà anche la viabilità interna a Veronetta in particolare per alcuni giorni in via San Vitale e così pure in lungadige Porta Vittoria e in lungadi-

ge Pasetto. Inoltre sarà inibito, davanti al Polo Zanotto, il passaggio nella brecchia per via Torbido. Grandi cambiamenti ai quali i veronesi dovranno fare l'abitudine e i primi tempi saranno sicuramente difficili. Soprattutto se la primavera sarà piovosa. **MB**

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LA SOCIETÀ TRANSALPINA ARDIAN TRATTA L'ACQUISTO DEGLI SCALI VENETI

I francesi vanno a caccia degli aeroporti

Cambierà qualcosa per il Catullo? Cosa farà Marchi se l'operazione andrà in porto?

Grandi manovre per il manager Enrico Marchi presidente di Save, società che controlla gli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia grazie alla finanziaria Finint sgr. Infatti Finint vede la partecipazione del fondo francese Infravia al 44% e quello tedesco Dws al 44% mentre il restante 12% è in mano a Marchi. Da tempo i due fondi vogliono uscire e monetizzare, per questo Marchi aveva cercato, attraverso advisor, di trovare nuovi fondi interessati a investire nelle infrastrutture. Ora pare che la ricerca stia dando risultati: da quanto riporta Repubblica, le trattative sarebbero bene avviare con il fondo francese Ardian che avrebbe firmato un accordo in esclusiva con Finint spingendosi a offrire un miliardo per entrare nell'affare degli aeroporti, un asset che Ardian ben conosce dal momento che controlla l'aeroporto londinese di Heathrow.

L'offerta di Ardian, che nell'operazione è assistita da Mediobanca come ricostruisce Repubblica, sarebbe giudicata però non ancora sufficiente dai due fondi in uscita, cioè Infravia e Dws che sono assistite da Morgan Stanley e Rothschild. La trattativa in esclusiva è prevista a lungo termine, ma



Enrico Marchi

resta da trovare un punto di contatto tra i due fondi in uscita e i francesi di Ardian. I primi vorrebbero un'offerta più alta, calcolata moltiplicando per 15 volte il margine operativo lordo di 140 milioni. Ma erano accordi del 2017 e da allora il mercato è molto cambiato, però per cercare di spuntare un prezzo migliore i due fondi avrebbero forse preferito un'asta, una gara pubblica invece di una trattativa diretta per avere maggior competizione. In ogni caso le trattative vanno avanti e gli aeroporti del Nordest, Verona e Brescia compresi, potrebbero avere presto interessanti novità.

Cambierà qualcosa per il Catullo? Il fondo francese, qualora dovesse concludere questa operazione, avrà un rapporto amichevole con l'attuale gestione di Save, o chiederà cambiamenti al dominus Enrico Marchi?

Il tempo darà risposte.

MB

IL PROGETTO VERA

Comunità energetica per Zai e Verona Sud

Vera (Verona Energia Rinnovabile Alternativa), è la prima Comunità Energetica Rinnovabile (Cer) che copre la zona sud di Verona compreso la Zai, l'area industriale principale della città, un'area strategica con oltre 600 aziende, prevalentemente attive nel settore agro-industriale. Questo progetto rappresenta un passo significativo verso la sostenibilità e la condivisione energetica all'interno di uno dei distretti produttivi più rilevanti di Verona.

Vera, come hanno spiegato gli assessori Tommaso Ferrari e Luisa Ceni, è un'associazione senza scopo di lucro che si propone di generare benefici ambientali, economici e sociali per i propri membri e per il territorio in cui opera. Grazie alla collaborazione attiva tra i membri Vera promuove l'autoconsumo e la condivisione di energia rinnovabile.

A rafforzare il progetto, si aggiunge il supporto di due storiche aziende del territorio, Cartiere Saci e Manni Energy, parte di Manni Group, che accompagneranno la Cer nella fase di avviamento, mettendo a



Pierluigi Magnante

disposizione risorse e due impianti fotovoltaici. L'iniziativa gode anche del supporto di Confindustria Verona, che ha favorito il dialogo tra le imprese, riconosciuto il patrocinio e continua a collaborare per valorizzare il progetto a beneficio del territorio e del sistema produttivo veronese.

“Il progetto – sottolinea Pierluigi Magnante, direttore di Confindustria Verona - rappresenta un contributo concreto allo sviluppo sostenibile e alla transizione energetica”.

Vera potrà avvalersi del supporto tecnico di Manni Energy, in grado di accompagnare le aziende nel loro percorso verso la transizione energetica, offrendo soluzioni e competenze dedicate.

Vera ha già ricevuto numerose richieste di adesione, tra cui quella del Banco Alimentare del Veneto.

I RISULTATI/1. LA RICERCA PROMOSSA DA CARIVERONA E DA UPSKILL 4.0

Il futuro dei giovani? Lontano da casa

Non perché manchi la voglia di restare nella terra d'origine: le condizioni non lo permettono

Che cosa possiamo fare per trattenere i giovani sul territorio, per contenere e arginare questa continua fuga di ragazzi e ragazze diplomati o laureati che dopo anni di studio in Italia se ne vanno a lavorare all'estero perché là le condizioni di vita, le retribuzioni, le opportunità, la qualità dei servizi sono migliori? Un esercito di expat, circa 50 mila l'anno se ne va dall'Italia, significa che il nostro Paese si svuota della sua futura classe dirigente, oltre ad essere in profonda crisi demografica.

"La perdita di capitale umano non è più un rischio, ma una realtà che minaccia lo sviluppo economico, l'innovazione e il tessuto sociale delle comunità" è stata una delle considerazioni di ieri.

E finalmente ieri si è cominciato a sentire di fronte a questo fenomeno che dura ormai da anni, un approccio diverso, concreto, pragmatico. Nella sala convegni di Eataly sono stati presentati i risultati della ricerca Futuro Qui! promossa da Fondazione Cariverona e condotta da Upskill 4.0: la metà degli under 35 non si vede nella propria terra d'origine e chiede un piano di interventi strutturali e concreti per trasformare il territorio.

Il futuro per un giovane su

due non è nella propria terra d'origine, ma altrove, in Italia o all'estero. E non perché manchi il desiderio di rimanere, ma perché le condizioni non lo permettono: salari poco competitivi, opportunità lavorative non sempre in linea con le competenze, difficoltà di accesso alla casa, servizi pubblici e trasporti inefficienti. La ricerca Futuro Qui! presentata ieri ha raccolto la voce di oltre 1.000 giovani tra i 18 e i 34 anni attraverso un questionario e dieci focus group nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Mantova e Ancona. I risultati, presentati in collaborazione con Will Media, delineano con chiarezza le priorità e le criticità che influenzano la scelta di partire e, soprattutto, di restare delle nuove generazioni.

Bruno Giordano, imprenditore, presidente di Fondazione Cariverona è stato molto chiaro nell'introduzione e non ha fatto sconti, spiegando perché ha voluto e vuole investire gli sforzi della Fondazione sui giovani che rappresentano il futuro. "Abbiamo di fronte un'epoca di grandi cambiamenti, da quelli geopolitici a quelli tecnologici (realtà aumentata, guida autonoma e così via), dall'Intelligenza artificiale al cambiamento climatico, che disegne-



Bruno Giordano con Stefano Micelli

ranno un futuro nuovo. Ma i giovani sono i grandi dimenticati del presente. Investiamo milioni nelle fabbriche, nelle infrastrutture, nelle armi, ma non sui giovani. Non lo fa il Governo che con costruisce politiche efficaci per loro, non lo fa la scuola che propone sempre riforme lente e inefficaci, non lo fanno le imprese che offrono lavori precari e sottopagati, non lo fanno le banche che non offrono garanzie per l'accesso al credito agevolato, non lo fanno le famiglie che dimenticano i talenti dei figli e propongono schemi vecchi. I giovani sono trattati come eterni immaturi. Chi fa qualcosa di concreto per loro? Chi investe su di loro per contenere questa fuga di 50 mila giovani l'anno dal nostro Paese? E' ora di mettere i giovani al centro, è ora di agire

subito e Cariverona vuole che i giovani diventino protagonisti, tracciando una rotta per i giovani perché il futuro è con loro". E ha aggiunto: "Lavoro, casa, servizi pubblici, mobilità non sono più semplici criticità, ma veri e propri ostacoli alla permanenza. Se non interveniamo in modo concreto e sistemico, coinvolgendo decisori pubblici, privati e nuove generazioni, la perdita di talenti qualificati rischia di diventare irreversibile". Per questo motivo la Fondazione sta ragionando sulla creazione di uno Young Advisory Board composto da giovani a supporto degli organismi ufficiali, che possa offrire la propria visione per contribuire ad affrontare le sfide attuali e a sviluppare alcune iniziative operative.

SEGUE

I RISULTATI/2. LA RICERCA PROMOSSA DA CARIVERONA E DA UPSKILL 4.0



La presentazione dei risultati della ricerca Futuro Qui! Sotto, la sede di Cariverona

Mancanza di prospettive e stipendi troppo bassi

A questo si aggiunge un diffuso disallineamento tra mercato e formazione. Giordano: "I punti strategici dove intervenire"

Dopo il presidente Giordano, Stefano Micelli ha presentato i risultati della ricerca "che non è sui giovani ma con i giovani".

Uno degli aspetti centrali dell'indagine riguarda proprio il lavoro e le retribuzioni. "Il 43,5% dei giovani è insoddisfatto degli stipendi, considerati troppo bassi rispetto al costo della vita. A questo si aggiunge un diffuso disallineamento tra formazione e mercato: il 41,6% ritiene che il proprio titolo di studio non trovi adeguato riscontro nelle opportunità professionali offerte dal territorio. A pesare è anche la mancanza di prospettive di crescita (32,9%), che spinge molti a guardare altrove per costruire una carriera più solida.

I servizi pubblici e la mobi-



lità sono altri due temi chiave nella scelta di restare o di partire. In questo ambito, l'81,2% considera la qualità della sanità un fattore decisivo per rimanere, seguito da altri elementi come i servizi per i giovani o la qualità ambientale (tutti oltre il 70%). Il sistema dei trasporti è invece percepito come inefficiente e limitante: l'assenza di collegamenti rapidi e affidabili rende difficile spostarsi

per studio, lavoro o tempo libero senza un'auto privata. Questa carenza di infrastrutture frena la vivibilità del territorio, alimentando il desiderio di trasferirsi in città più connesse e dinamiche".

Anche l'accesso alla casa rappresenta un ostacolo significativo. "Il 47,9% dei giovani si dichiara insoddisfatto dell'offerta abitativa, considerata economicamente inaccessibile. Il mercato degli affitti non offre soluzioni adeguate e i costi di acquisto restano proibitivi. Di conseguenza, molti under 35 sono costretti a rimanere a vivere con i genitori, rinviando decisioni cruciali come la creazione di una famiglia o l'avvio di una vita indipendente. Un ultimo aspetto critico riguarda, infine, la scarsità di

spazi di aggregazione e di un'offerta culturale stimolante".

Conclusa l'analisi, come e dove intervenire per frenare questa emorragia? Sono state individuate sette leve strategiche sulle quali agire.

Mobilità: trasporti pubblici moderni ed efficienti per connettere meglio i territori e ridurre la dipendenza dall'auto privata.

Spazi: luoghi di aggregazione innovativi che uniscano lavoro, formazione e socialità, favorendo la crescita di comunità dinamiche.

Partecipazione: coinvolgimento dei giovani nei processi decisionali locali, attraverso strumenti di ascolto e di cittadinanza attiva.

Cultura: un'offerta più contemporanea e inclusiva, con eventi e iniziative capaci di rendere la vita dei territori più stimolante. Governance: un nuovo modello di gestione territoriale che metta al centro l'ascolto dei bisogni e delle idee delle giovani generazioni favorendo l'innovazione.

Lavoro: opportunità professionali di qualità, con salari equi e reali possibilità di crescita.

Abitazione: politiche che rendano l'accesso alla casa più sostenibile per chi vuole costruire il proprio futuro nel territorio.

"Le soluzioni esistono e le idee sono chiare: ora servono azioni concrete", conclude Giordano.

MB

LA PRESIDENTE DI AGECE REPLICA ALLE SEGNALAZIONI

Mense scolastiche, migliorate le gare

Viviani parla di “accuse gravi e ingiustificate. L'azienda seleziona tutti i fornitori”

Non c'è pace per un tema sempre molto sentito come quello relativo alla qualità dei cibi somministrati nelle mense scolastiche. Così dopo l'ultima segnalazione sulla gradibilità dei cibi avanzate dai genitori del Comitato di ristorazione della Scuola Massalongo, c'è da registrare l'intervento della presidente di Agece Anita Viviani, che in una nota ricorda come sia sempre stata data piena disponibilità a valutare e a rimediare alle criticità che si possono verificare nello svolgimento del servizio. “Non possiamo tuttavia permettere - ha subito precisato - che affermazioni apodittiche prive di riscontri oggettivi suscettibili di verifica mettano in dubbio la qualità dei cibi che vengono serviti ai bambini. Su questo voglio essere chiarissima: i tempi in cui ci si chiedeva che cosa finisse nel piatto dei bambini sono finiti. L'assenza di un elemento oggettivo in queste segnalazioni riguardanti la qualità dei cibi somministrati nelle mense scolastiche veronesi rappresentano un'accusa grave e ingiustificata”.

La presidente Viviani ha ribadito che l'azienda seleziona tutti i suoi fornitori attraverso bando di gara pubblica nel rispetto dei Criteri Ambientali Mini-



La presidente Agece Anita Viviani

mi (CAM) che per le derrate alimentare stabiliscono per ciascun prodotto la componente minima di certificazione biologica, Dop o Igp. Per fare qualche esempio: legumi, almeno il 50% bio o certificati; cereali, almeno il 50% bio o con certificazione di qualità; formaggi: 30%; latte, yogurt e uova: 100% bio.

Inoltre grazie a una miglioria di gara, nel corso dell'anno scolastico si tengono 50 giornate in cui il menu viene composto al 100% da prodotti biologici/DOP/IGP locali.

“Il 100% delle derrate alimentari che finiscono nelle mense - ha detto Viviani - provengono da fornitori locali, dovendo con questa espressione intendersi non tanto il contadino sotto casa, che non avrebbe la possibilità di soddisfare l'enorme

domanda di approvvigionamenti, ma grossisti stabiliti e operanti all'interno della regione Veneto. Per dare una indicazione, ogni anno vengono acquistati 45 mila chilogrammi di carne e pesce, 229 mila chilogrammi di frutta verdura e legumi; 32 mila litri di latte; 147 mila confezioni di yogurt; 9 mila uova, e via elencando. In questo enorme lavoro di acquisizione, lavorazione, preparazione e somministrazione che porta ogni giorno il pasto all'interno di 126 scuole veronesi, Agece sovrintende attraverso una fitta rete di migliaia di controlli e di visite ispettive che costituiscono peraltro una componente sempre più rilevante del prezzo finale del pasto”. La presidente ha ricordato che “Le non conformità segnalate vengono immediatamente prese in cari-

co e processate facendo partire tutte le verifiche, le contromisure e le eventuali sanzioni che si rendono necessarie. Si è investito per riaprire le cucine in tutte le scuole predisposte ad accogliere tale funzione riducendo la quota di pasto trasportato che comunque beneficia di una rete di centri cottura intermedi tale da ridurre le distanze e quindi i tempi del servizio. Tutto è perfettamente - ha concluso. Come tutti i sistemi, anche le mense scolastiche hanno bisogno del contributo di tutti, genitori compresi”. Sullo scarto eventuale esistente tra le aspettative di gusto personali e le necessità di portare avanti in tutte le scuole anche una corretta educazione alimentare, il Comune per bocca dell'assessora La Paglia, ha già annunciato nuove iniziative.

V-RETI HA COMPLETATO IL PIANO DI SOSTITUZIONE

Contatori elettrici e nuova tecnologia

L'intervento ha riguardato quasi 250 mila punti di fornitura con un contratto attivo

V-Reti ha completato la fase massiccia del piano di sostituzione dei contatori elettrici (PMS2) nei territori di Verona, Vicenza e Grezzana, rispettando pienamente le tempistiche prefissate. L'intervento ha riguardato più di 245.900 punti di fornitura con contratto attivo, dove sono stati installati contatori elettronici di seconda generazione (2G). Grazie a questa nuova tecnologia e alla struttura di telegestione configurata, V-Reti raccoglie quotidianamente dai nuovi smart-meter 2G i dati di consumo, per prelievo e produzione di energia con un dettaglio al quarto d'ora. Vengono inoltre monitorati gli allarmi e i parametri fondamentali come tensione, energia attiva, energia reattiva e potenza massima prelevata.

Il Piano PMS2, presentato ad ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) nel 2020 e successivamente ampliato nel 2022 per includere i punti di fornitura ex SAR di Vicenza, rappresenta una delle iniziative di investimento più rilevanti degli ultimi anni. Con un importo complessivo di circa 41 milioni di euro, il piano si inserisce nel quadro di un progetto quindicennale di modernizzazione del servizio di distribuzione energetica,



La sede di Agsm Aim

garantendo benefici tangibili ai cittadini e alle utenze.

Nel corso dello svolgimento del Piano, V-Reti ha coinvolto attivamente la cittadinanza e gli stakeholder attraverso consultazioni pubbliche e seminari dedicati, offrendo al contempo una sezione informativa sul proprio sito internet, dove gli utenti possono trovare dettagli sullo stato di avanzamento del piano, istruzioni per l'utilizzo dei contatori e i diritti dei cittadini coinvolti.

Nonostante il grande sforzo organizzativo, rimangono alcuni contatori non sostituiti per cause indipendenti dalla volontà di V-Reti, come l'impossibilità

di accesso o la cessazione della fornitura. Questi casi saranno gestiti nei prossimi mesi, con l'obiettivo di completare integralmente la sostituzione del parco contatori.

"Il successo del Piano conferma l'importanza di V-Reti come protagonista attiva dell'innovazione e della sostenibilità nel settore energetico, a vantaggio dei cittadini, dei territori serviti e di tutta la comunità" - dichiara Livio Negrini, consigliere delegato di V-Reti. "Abbiamo lavorato intensamente per garantire che tutti gli abitanti di Verona, Vicenza e Grezzana potessero beneficiare della tecnologia smart meter 2G nel minor tempo possibile".

BOLLETTE Price cap: "Fallimento annunciato"

"Un errore riproporre il price cap, la Commissione europea ascolti l'industria e faccia un passo indietro". Così Paolo Borchia, capodelegazione della Lega al Parlamento europeo e coordinatore in commissione Industria per il Gruppo dei Patrioti. "Un nuovo tetto ai prezzi destabilizzerà i mercati, spingendo gli operatori a togliere la fiducia nel prezzo di riferimento europeo e a spostare le negoziazioni su piattaforme extra-europee. Sarà un boomerang per le tasche di famiglie e imprese", spiega Borchia. "Ma non finisce qui: con un tetto ai prezzi, l'Europa perderà anche i rifornimenti di GNL, poiché i fornitori opteranno per mercati liberi da tali restrizioni. Per non parlare della pressione al rialzo sui prezzi che scatterà con l'imposizione del tetto. Senza contare che, come al solito, a Bruxelles fanno male i conti: a dicembre 2022, Bruxelles prevedeva una soglia di 180 € per megawattora: livello mai raggiunto".



Paolo Borchia

DUE SERATE DOPO LA LETTERA PASTORALE DEL VESCOVO DOMENICO

Perché Verona sia uno spazio di luce

Riflessioni sul Cantico delle Creature di San Francesco e sulla martoriata Terra Santa

“Come fare perché la nostra città sia uno spazio di luce”: su questo il vescovo Domenico Pompili interpellava tutta la Chiesa di Verona nella lettera pastorale Sulla luce, indicando la necessità di inventare “sempre nuovi percorsi culturali” e fare in modo che la teologia abbia un ruolo pubblico “in grado cioè di occuparsi in modo significativo delle persone e della loro vita, delle loro domande e delle loro aspirazioni più profonde”. Dentro questo orizzonte si inseriscono alcuni appuntamenti significativi organizzati dalla Chiesa di Verona nei prossimi giorni, legati al Cantico delle Creature e alla Terra Santa.

In occasione dell’ottavo centenario del Cantico delle Creature di San Francesco d’Assisi, l’Istituto Superiore di Scienze Religiose San Pietro Martire e lo Studio Teologico San Zeno di Verona propongono due serate di condivisione culturale aperte a tutti presso la chiesa cittadina di San Tommaso Cantuariense; entrambi gli appuntamenti sono previsti dalle 18.30 alle 20.00.

La prima serata, venerdì 21 febbraio, dal titolo “Il Cantico di frate Sole: variazioni di immaginazione”, sarà guidata da don Marco Campedelli, teolo-



Padre Francesco Patton, Custode di Terra Santa

go e narratore, e da Roberto Fattore, preside del Liceo Scipione Maffei. Insieme, aiuteranno a recuperare il Cantico di San Francesco nella sua dimensione di testo letterario, cogliendone la ricca tessitura poetica e immaginativa e il significato di sguardo in-cantato e dialogico sul mondo creato. Nella seconda serata, martedì 25 febbraio, frate Francesco Zecca, coordinatore nazionale dell’Ufficio Giustizia, Pace e Integrità del creato dei Frati minori e direttore progetto OIKOS Centro per l’ecologia integrale del Mediterraneo, parlerà de “Il Cantico e l’ecologia integrale”, presentando la portata attuale del testo nell’elaborazione di una coscienza ecologica integrale che ricollochi uomini e donne nella giusta relazione con il Creato.

Le due serate saranno,

poi, proposte su Telepace venerdì 28 febbraio e venerdì 7 marzo alle 20.30.

Lunedì 24 febbraio 2025, alle ore 18.00, presso il Salone dei Vescovi si terrà la presentazione del libro Come un pellegrinaggio. I miei giorni in Terra Santa – Ed. Terra Santa – che racchiude le intense conversazioni intercorse tra padre Francesco Patton, Custode di Terra Santa e Roberto Cetera, inviato in Medio Oriente per l’Osservatore Romano.

Impreziosito dalla prefazione di Papa Francesco e con l’introduzione di Massimo Fusarelli, Ministro generale dei Frati Minori, il toccante libro-intervista racconta uno spaccato della multiforme e spesso tragica realtà mediorientale. Nell’incontro padre Francesco Patton e Roberto Cetera

ripercorreranno eventi e storie che hanno contraddistinto il mandato del Custode, iniziato nel 2016, anni segnati da eventi importanti, talora drammatici, narrazioni che diventano un ritratto autorevole della realtà mediorientale, fatta di controversie sociali, conflitti e rivalità interreligiose ma anche di passione e tanta speranza.

Insieme ai due autori partecipano al dialogo Andrea Monda, direttore de L’Osservatore Romano, e mons. Domenico Pompili, vescovo di Verona. Gli ospiti, con i loro interventi, arricchiranno il dibattito che sarà introdotto da don Luca Passarini, referente del Servizio Comunicazioni Sociali della Diocesi di Verona, e moderato da mons. Martino Signoretto, guida di pellegrinaggi in Terra Santa.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. CONCLUSA IN GRANDE STILE LA 214° FIERA DI SAN VALENTINO

Per i sindaci sfida in cucina con gli chef

Medaglia d'oro al risotto del vicesindaco di Lazise Stefano Marai. Serata a scopo benefico

È calato il sipario sulla 314^a Fiera di San Valentino con la prima edizione del concorso "Cooking show - The Master Mayor Chef", la sfida culinaria tra i sindaci del circondario. Oltre al Sindaco del Comune di Bussolengo Roberto Brizzi, hanno partecipato anche Davide Sandrini Sindaco di Castelnuovo del Garda, Stefano Marai Vicesindaco di Lazise, Stefano Zanoni Sindaco di Pastrengo, Aldo Vangi Sindaco di Pescantina e Gianfranco Dalla Valentina Sindaco di Sona.

A suon di padelle e di mestoli, gli amministratori, affiancati da chef dell'associazione Cuochi Scaligeri, si sono sfidati con la preparazione di sei diverse ricette di risotto. A valutare le pietanze una giuria tecnica, presieduta dallo Chef Fabio Tacchella dell'Associazione Cuochi Scaligeri e composta da Flavio Pasini, Presidente della Provincia di Verona, Marcantonio Sagramoso, Chef del ristorante Le Cedrare, Vitangelo Galluzzi Chef responsabile ristorazione del Gruppo Masi, Paolo Bortolazzi, Sommelier dell'Associazione Italiana Sommelier, Claudio Gasparini, giornalista enogastronomico e una giuria popolare, presieduta da Davide Ziveloghi



Gli amministratori di Bussolengo, Castelnuovo, Lazise, Pastrengo, Pescantina e Sona hanno sfidato gli chef dell'Associazione Cuochi Scaligeri

Sindaco di Fumane e composta da Manuel Scalzotto Sindaco di Cologna Veneta, Orfeo Pozzani sindaco di Bovolone, Gianluca Mirandola assessore del comune di Isola della Scala, Davide Giacomuzzi assessore del comune di Sommacampagna, Andrea Chieghini assessore del comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella, Giorgio Ambrosi consigliere comunale di Pescantina, Luigi Ronconi consigliere comunale di Dolcè, Placido Massella dell'azienda Mr Beefy, Nicola Cantarato dell'associazione Proloco Comune di Bussolengo e Valeria Iaquinata, assessore del comune di Bussolengo.

Il concorso ha visto l'assegnazione della medaglia d'oro al risotto del Vicesindaco di Lazise, Stefano Marai con gli chef Rubens Faccioli e Andrea Miotello. Al

secondo posto il risotto abbinato al Sindaco di Bussolengo, Roberto Brizzi con gli chef Davide Fiorio e Flavio Dal Bosco; terzo classificato il risotto abbinato al Sindaco di Pastrengo, Stefano Zanoni con gli chef Nicola Andreetto e Roberto Lonardi. Al quarto posto ad ex aequo i risotti del Sindaco di Sona, Gianfranco Dalla Valentina con gli chef Paolo Forgia e Luciano De Togni, del Sindaco di Castelnuovo del Garda, Davide Sandrini con gli chef Alessandro Negri e Federico Agostini, del Sindaco di Pescantina Aldo Vangi con gli chef Paolo Pampolini e Marta Righi e del Sindaco di Sona, Gianfranco Dalla Valentina con gli chef Paolo Forgia e Luciano De Togni.

Ai vincitori è stata consegnata una targa ed alcuni gadget forniti dall'associazione Cuochi Scaligeri

e donati da alcuni sponsor dell'evento e a tutti i partecipanti un attestato di partecipazione.

"La serata è stata organizzata con un nobile scopo benefico: grazie alla vendita dei risotti preparati da noi Amministratori, l'intero ricavato è stato destinato all'Emporio della Solidarietà di Bussolengo, un luogo di accoglienza e supporto per le persone più vulnerabili, uno spazio di accoglienza e di attesa a servizio delle persone più fragili, benedetto dal Vescovo di Verona Mons. Domenico Pompili sabato 23 novembre 2024. Molte le persone che hanno risposto alla richiesta di partecipare all'acquisto dei risotti, dimostrando sensibilità e disponibilità verso persone e famiglie in difficoltà." Spiega Roberto Brizzi, Sindaco del Comune di Bussolengo.

CONCAMARISE. APPROFONDIRE I RILIEVI DEL COMITATO

Biometano e revoca dell'autorizzazione

Bigon: "La normativa regionale deve fornire tutte le rassicurazioni possibili ai cittadini"

L'impianto di biometano di Concamarise continua a tenere banco. L'ultima presa di posizione in merito alla realizzazione dell'impianto è della consigliera regionale veronese del Pd, Anna Maria Bigon. "La Regione,- ha detto - cui il Comitato locale 'Salute e Trasparenza' ha inviato la richiesta di annullamento dell'autorizzazione a costruire un impianto di biometano sul territorio comunale di Concamarise, approfondisca i rilievi presentati. Non è una questione tecnica, ma politica e quindi di normativa regionale che deve fornire tutte le garanzie e le rassicura-



Una centrale di biometano

zioni possibili ai cittadini, nel rispetto del principio di precauzione e a garanzia della tutela dei territori". Secondo Anna Maria Bigon "i nodi critici sollevati dal Comitato sono molti, dalla incongruenza dei termini temporali di vita, alla mancanza di una Valutazione ambientale, senza contare gli effetti

negativi delle perdite di metano dagli impianti, che possono ridurre gli effetti positivi dell'impiego di tale tecnologia".

Bigon evidenzia che "da tempo sto ponendo all'attenzione le conseguenze legate agli impianti di biometano e i rischi di un business poco rispettoso delle reali esigenze del

territorio. La Regione deve individuare le zone idonee e quelle non idonee e introdurre criteri più restrittivi. Inoltre, è fondamentale garantire che questi impianti si alimentino esclusivamente di scarti organici, che altrimenti rimarrebbero dispersi in ambiente, catturando la CO2, riducendo le emissioni odorigene, riducendo l'inquinamento in atmosfera e producendo sottoprodotti utili alla fertilità della terra. Troppo spesso invece si assiste ad una distrazione di ingenti quantità di prodotti agricoli dall'uso alimentare al fine di impiegarli come rifiuti".




Pizze con impasto classico, integrale e al carbone vegetale, pucce salentine fatte in casa, primi e secondi di carne e pesce, frittini sfiziosi e tanto altro...

IL MENÙ



SCANSIONA IL QR CODE PER SCOPRIRE IL NOSTRO MENÙ...

DOVE SIAMO



ARIA PIZZA & CUCINA
VIA AEROPORTO, 20 D - 37066 CASELLE DI SOMMACAMPAGNA (VR)
TEL. 045 4500388

IL LOCALE



Puoi **prenotare** il tuo tavolo telefonando al 0454500388

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL:

 @ariapizzaecucina

 @ariapizzaecucina

IN 6^A CIRCOSCRIZIONE COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



SERATE D'AUTORE VENERDÌ 21 FEBBRAIO ALLE 20:30 AL RISTORI

Massini e l'Alfabeto delle Emozioni

E' l'unico autore e "scompositore" italiano ad aver vinto l'Oscar del teatro americano

I suoi testi sono tradotti in più di 30 lingue, Il Financial Times gli ha recentemente dedicato un'ampia intervista-ritratto ed è l'unico autore italiano ad aver vinto un 'Tony Award', premio Oscar del teatro americano. "Il più popolare raccontastorie del momento" (La Repubblica) Stefano Massini arriverà per la prima volta al Teatro Ristori di Verona venerdì 21 febbraio, inizio spettacolo ore 20:30, con l'Alfabeto delle Emozioni. Data che rientra nella rassegna "Serate d'Autore" e sold-out già da tempo. Scrittore, drammaturgo e narratore tv del giovedì sera a Piazzapulita, Massini porterà il pubblico in un viaggio profondo e ironico, nel



Stefano Massini

labirinto del nostro sentire e sentirci, per comprendere se siamo realmente degli analfabeti emotivi. "Noi siamo quello che proviamo. E raccontarci agli altri significa raccontare le nostre emozioni. Ma come farlo, in un momento che sembra confondere tutto con tut-

to, perdendo i confini fra gli stati d'animo?". Ed è così che in un immaginario alfabeto in cui ogni lettera è un'emozione (P come Paura, F come Felicità, M come Malinconia) Massini trascinerà il pubblico in un susseguirsi di storie e di esempi irresistibili, con l'obiettivo uni-

co di chiamare per nome ciò che ci muove da dentro. Scorreranno visi, ritratti, nomi, situazioni. Ad andare in scena sarà la forza e la fragilità dell'essere umano, dipinta con l'estro e il divertimento di un imperdibile appassionato narratore. Le prossime Serate d'Autore in programma: dopo un mese esatto, 21 marzo, Natalino Balasso in un esuberante "Balasso fa Ruzante, amori disperati in tempo di guerre" e "Hokuspokus" (3 aprile), il nuovo spettacolo della compagnia tedesca Familie Flöz. Uno spettacolo definito dalla rinomata capacità di mescolare maschere, danza, clownerie, acrobazia e drammaturgia.

L'OPERA DI ALFREDO CATALANI È USCITA DALL'OBBLIO

La Wally replica al Filarmonico

La Wally, capolavoro di Alfredo Catalani del 1892, è tornata a Verona dopo oltre un secolo: dopo il successo di pubblico e critica alla prima, l'opera in quattro atti replica venerdì 21 alle 20, domenica 23 alle 15.30.

Fondamentale in quest'opera è l'apporto dell'Orchestra di Fondazione Arena che, con il Coro

preparato da Roberto Gabbiani, dipinge emozioni e paesaggi sonori con varietà dinamica e timbrica che ancora oggi fanno ammirare Catalani, il compositore precocemente scomparso e sommerso dalla fama del conterraneo Puccini. Sul podio il romano Antonio Pirolli, apprezzato anche a Verona tanto in Anfitea-



La Wally in replica al Filarmonico

tro quanto al Filarmonico. La Wally è il secondo titolo della Stagione Lirica 2025, ricca di capolavori da scoprire e titoli in prima esecuzione assoluta al

Teatro Filarmonico. BCC Veneta si conferma main sponsor della Stagione Artistica 2025 di Fondazione Arena al Teatro Filarmonico.

MOTORI. COPPA GIULIETTA&ROMEO 2025

Auto storiche, Accardo concede il bis

Al termine di una prestazione di grande livello. L'impegno solidale per A.N.D.O.S.

Angelo Accardo e Caterina Vagliani hanno conquistato la Coppa Giulietta&Romeo 2025 al termine di una prestazione di grande livello. Il pilota siciliano, navigato dalla plurititolata navigatrice lombarda, a bordo della Fiat 508 C della Franciacorta Motori, ha bissato il successo del 2024 andando in testa al Campionato Italiano Regolarità Auto Storiche, di cui la gara organizzata dall'Automobile Club Verona in collaborazione con ACI Verona Sport e A.C. Verona Historic era il primo appuntamento.

"Siamo davvero molto contenti della partecipazione che abbiamo avuto e degli apprezzamenti a questo percorso difficile e tecnico - ha commentato il Direttore dell'Automobile Club Verona Riccardo Cuomo - Devo ringraziare tutto il nostro team di lavoro che ha realizzato una manifestazione di grande spessore baciata anche dal bel tempo. Un grazie all'amministrazione di Garda, a tutti i nostri partners e a chi, a vario titolo, ha contribuito al successo".

Accardo e Vagliani hanno costruito la vittoria con precisione e determinazione, riducendo al minimo gli errori e gestendo al meglio le insidiose prove speciali, nonostante alcu-



Accardo e Vagliani sul Lungolago Adelaide di Garda. Sotto, Salvetti-Bortoluzzi (Fiat 1100), primi veronesi e quarti assoluti e Bellini-Belometti primi dell'Under 30 con il Maggiolino (foto Time Foto)



ni imprevisti come una sosta per rifornimento a metà gara e le portiere lato navigatore che si sono aperte in corsa. A loro anche il successo in categoria RC2 e soprattutto il Trofeo Luciano Nicolis, che ha premiato la migliore prestazione assoluta senza l'applicazione dei coefficienti correttivi che premiano le vetture più antiche. La coppa di cristallo degli anni Venti porterà quindi ora anche il loro nome, e resterà esposta all'interno del Museo di Villafranca fino alla prossima edi-

zione. A completare l'ensemble di Accardo, anche la conquista del Trofeo PIT Top, dedicato alla memoria di Maurizio Pitondo. Il driver siciliano ha così portato in Trinacria una fedele riproduzione 1:43 di una Porsche 997 Cup del Campionato Svizzero 2008 realizzata artigianalmente da Pitondo, la cui memoria continua a vivere grazie a questo Trofeo presentato dal fratello Marco.

La Coppa Giulietta&Romeo 2025 ha confermato anche il suo impegno solidale a favore di

A.N.D.O.S. Comitato Oglio Po ODV, devolvendo parte delle iscrizioni degli equipaggi con presenza femminile. Alla premiazione, il Presidente Dr. Claudio Pagliari, insieme a una rappresentanza dell'Associazione, ha sottolineato l'importanza della prevenzione e del sostegno alle pazienti. A.N.D.O.S. attiva a livello nazionale, si occupa di supporto alle donne operate al seno attraverso ascolto, assistenza, educazione sanitaria e raccolta fondi per la cura e la prevenzione.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte oculate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Rigister

EN ISO 9001:2015
R2 - 0124-02



Dasa-Rigister

EN ISO 14001:2015
R - 0012-02



Dasa-Rigister

EN ISO 27001:2018
IMP-0101-01



Dasa-Rigister

EN ISO 45001:2018
R - 0012-02